



LICEO CLASSICO-LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
"B.R. MOTZO" -QUARTU S.E



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022-2025



Redatto dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo del DS prot.11988 del 02/10/2021

Approvato, nella sua redazione finale completa di Allegati, dal Collegio dei Docenti riunito nella seduta del 28-01-22, con delibera n°3

Approvato, nella medesima redazione finale, dal Consiglio d'Istituto riunito nella seduta del 11/02/2022, con delibera n°2

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CL/LING/SC. UM.
"MOTZO" QUARTU S.E è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 28/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 191988 del
02/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
11/02/2022 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CONTESTO TERRITORIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.3. BISOGNI DEL TERRITORIO
- 1.4. RISORSE E INFRASTRUTTURE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'istituto
- 3.3. PCTO
- 3.4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.5. PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC



3.8. SERVIZI PER L'INCLUSIONE
SCOLASTICA

3.9. PIANO DDI

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. PIANO DI FORMAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LICEO "BACCHISIO RAIMONDO MOTZO" DI QUARTU SANT'ELENA

SEDE: VIA DON STURZO-VIA MAGELLANO-VIA CABOTO QUARTU SANT'ELENA (FRONTE VIALE COLOMBO)

INDIRIZZO: CLASSICO TRADIZIONALE E CLASSICO CON OPZIONE MUSICALE (CONVENZ. CONSERVATORIO DI CAGLIARI)

INDIRIZZO: LINGUISTICO INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO

INDIRIZZO: LINGUISTICO INGLESE-FRANCESE-TEDESCO

INDIRIZZO: LINGUISTICO OPZIONE ESABAC (DOPPIO TITOLO ITALIANO E FRANCESE)

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE TRADIZIONALE

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

CHI SIAMO

Il liceo "Bacchisio Raimondo Motzo" è il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane della città di Quartu Sant'Elena. È una realtà ormai consolidata del territorio, che presenta una varietà di indirizzi e opzioni formative che si sono nel tempo attivati in risposta alle esigenze e alle richieste della popolazione.

La scuola accoglie quotidianamente quasi novecento studentesse e studenti, suddivisi in 43 classi, e circa centocinquanta dipendenti, che si distribuiscono tra i diversi plessi.

Alla sede originaria del Liceo, situata nel caseggiato della **via Don Sturzo**, sono oggi affiancati:

- il nuovo plesso denominato **"Magellano"** che si affaccia scenograficamente sul centralissimo viale Colombo;
- il caseggiato detto **"Caboto"**, che ospita attualmente le classi del Liceo Classico;

Gli uffici di Presidenza e di Segreteria sono attualmente decentrati a poca distanza, sempre sul viale Colombo, allo scopo di lasciare quanti più spazi possibile agli ambienti dedicati alle attività didattiche ordinarie e a quelle laboratoriali e più genericamente culturali ed educative.

La scuola opera in stretto raccordo con le istituzioni del territorio, in particolar modo con il Comune di Quartu Sant'Elena e con la Città Metropolitana di Cagliari, nonché con le molte associazioni culturali e di volontariato qui operanti, nell'ottica della promozione della collaborazione proficua tra tutti i soggetti che hanno tra le loro finalità la promozione della formazione dei giovani cittadini e il supporto al tessuto familiare e sociale in cui essi crescono e agiscono.

FINALITA' GENERALI DEL LICEO MOTZO

Il percorso del Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane "Bacchisio Raimondo Motzo" è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, dei molteplici sistemi linguistici e culturali, delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Il Liceo Motzo si fonda sul principio base del sistema di istruzione italiano che, conformemente al dettato costituzionale, è laico, inclusivo e plurale: la sua organizzazione, nonché le pratiche didattico - pedagogiche, si richiamano strettamente a questi principi.

L'Istituto mette a disposizione degli studenti una pluralità di opzioni in termini curricolari, capaci di venire incontro alle attitudini dei singoli. La proposta formativa ha l'obiettivo istituzionale di favorire la crescita umana, civile e culturale degli studenti attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita e lo sviluppo di un approccio critico - problematico in relazione ai temi e agli argomenti trattati nell'ambito della pratica didattica.

Uno degli intenti principali è quello di formare soggetti consapevoli, indipendenti e maturi, in grado di orientarsi nella pluralità dei rapporti umani e naturali, oltre che di mostrare un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione.

Ci si propone, inoltre, di affinare la sensibilità alle differenze; l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità; l'esercizio del controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche; la percezione dell'importanza del sapere scientifico nella costruzione del pensiero.

Il Liceo Motzo pone particolare attenzione anche alla tutela della lingua e della cultura sarda come, tra l'altro, prevedono una serie di provvedimenti legislativi emanati sia in ambito regionale che statale (L.R. 26/97, L. 482/99, L. R. n. 22 del 3 luglio 2018).

L'inclusività, infine, è uno dei valori identitari di questo Liceo, luogo di tutti e per tutti, in cui si opera e ci si incontra in un'ottica di tolleranza e rispetto senza distinzione di razza, di sesso, di genere, di religione. Anche la disabilità, in questa cornice, è percepita come opportunità di crescita umana, pedagogica e culturale per tutta la comunità.

ALLEGATI:

BACCHISIO RAIMONDO MOTZO-chi era costui.pdf

CONTESTO TERRITORIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il territorio, che proviene da una vocazione un tempo agricola, è ormai teso verso il terziario. La città ha avuto un vero e proprio boom demografico a partire dagli anni '80 del secolo scorso e affronta attualmente le numerose problematiche che caratterizzano le periferie dei grandi agglomerati urbani. La composizione sociale è pertanto molto varia ed è innegabile la presenza di sacche di disagio e povertà, di fianco a realtà più fortunate.

Le principali tipologie di impiego sono nel turismo, nel le amministrazioni pubbliche,

nei servizi, nella ristorazione e nei centri commerciali; resiste una notevole propensione al lavoro artigiano, in particolar modo nel settore dell'edilizia. Sono presenti nel territorio, inoltre, numerose associazioni culturali, sportive, teatrali e di volontariato; queste si occupano, per esempio, di inclusione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari, affiancando con il proprio operato del Comune e della Città Metropolitana.

Le associazioni sono molto importanti per il Liceo Motzo, che si avvale della loro collaborazione per lo svolgimento di stage, tirocini, percorsi di approfondimento culturale, di educazione alla salute e alla sicurezza, di tutela del patrimonio culturale e ambientale etc. È presente nel Comune anche una scuola civica di Musica.

Il liceo Motzo raccoglie un'utenza proveniente soprattutto dalla città di Quartu Sant'Elena e dai centri vicini; il contesto socio-economico cui appartengono gli studenti è prevalentemente medio. Sono presenti studenti stranieri, in tutti gli indirizzi: la maggior parte è costituita da studentesse e studenti che hanno già frequentato gli ordini inferiori di scuola in Italia, mentre alcuni, da poco inseriti nel contesto italiano, necessitano di particolari attenzioni educative e didattiche. In tutti gli indirizzi, con una preponderanza nel Liceo delle Scienze Umane, sono presenti diversi studenti con situazioni di disabilità. Per tutte le situazioni di svantaggio, ma anche per lo sviluppo delle eccellenze, la scuola attiva un'accoglienza mirata con:

- il potenziamento della lingua italiana, delle lingue classiche, delle lingue straniere e della matematica, nonché i servizi di supporto garantiti dai docenti di sostegno (attività svolte anche grazie all'organico dell'autonomia, integrato a partire dall'a.s. 2021-2022 di due unità: un docente di Inglese e uno di Matematica, figure professionali da tempo richieste dall'Istituzione);
- il comodato d'uso dei testi scolastici;
- lo sportello formativo a cura di docenti interni;
- il supporto psicologico tramite il CIC;
- le attività di accoglienza e orientamento;
- l'ampia progettualità contro la dispersione scolastica, per la valorizzazione delle eccellenze e per l'inclusione, come partecipazione a corsi di teatro in italiano e in francese, ad attività sportive diversificate, a visite guidate, stages e viaggi di istruzione, ad attività e manifestazioni culturali di vario genere.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, ed è un po' migliore rispetto al dato nazionale.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio presenta gli aspetti e le problematiche tipiche delle regioni del sud Italia e delle periferie urbane. Il tessuto sociale, inoltre, ha fortemente risentito della crisi generale dell'ultimo decennio e di quella innescata dalla pandemia legata al COVID 19, che ha favorito una maggiore diffusione del disagio economico e di quello psicologico. Non si può nascondere che molte famiglie si sono trovate in difficoltà e che questo fatto ha inciso notevolmente sulla serenità degli studenti e delle studentesse, mettendo a serio rischio, spesso, anche il successo scolastico. L'istituzione, che ha sempre attuato politiche di contenimento della dispersione e del disagio, si trova attualmente ad affrontare una sfida particolarmente impegnativa, nella convinzione che sia assolutamente necessario restituire agli studenti la percezione del senso e della fondamentale importanza del percorso scolastico. Non a caso le risorse aggiuntive messe a disposizione dello Stato sono state quasi per intero indirizzate sia al recupero delle competenze disciplinari e del ritardo accumulato dagli allievi in questi due anni difficili, sia al potenziamento del ruolo della scuola come istituzione culturale ad ampia azione: da questo intento discendono le iniziative di lotta al bullismo e al cyberbullismo, di creazione di alternative culturali per l'espressione della socialità giovanile (il murale esterno come opera d'arte per la città, il giardinaggio nelle aiuole, il bookcrossing e le mostre a parete per l'appropriazione degli spazi di "Stato" da parte degli studenti; le attività teatrali, etc.), di lotta al disagio psichico per il tramite di specialisti operanti all'interno della scuola, nonché, ovviamente di attività di supporto alla didattica (recupero e potenziamento).

RISORSE E INFRASTRUTTURE

Tutte le sezioni del Liceo Motzo si trovano attualmente unite nei plessi attorno al corpo centrale di via Don Sturzo. La distribuzione delle classi nei diversi edifici è stata con

seguito alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19, così come richiesto dal *documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 26/06/2020. Essa è attualmente la seguente: 11 classi del liceo classico in via Caboto; 17 del linguistico, 10 dell'umanistico e 4 dell'economico, tra via Don Sturzo e via Magellano. La disposizione delle classi nei plessi, a fine pandemia, potrà ovviamente seguire criteri e logiche differenti da quello del rapporto tra numero degli alunni per classe e spazio aula e maggiormente rispondenti alle necessità legate agli obiettivi prioritari dell'istituzione.

Sono presenti aule destinate a laboratorio:

- 1 aula multimediale nel plesso di via Don Sturzo
- 2 laboratori in fase di realizzazione in via Don Sturzo e in via Magellano.

Sono presenti 1 palestra e grandi spazi cortilizi che sono utilizzati per attività sportive, ludiche e ricreative. Si fa ampio utilizzo, per attività sportive e didattiche, anche degli spazi pubblici nelle vicinanze (parco di Molentargius).

Tutte le aule sono dotate di connessione a Internet, di pc e di strumenti per la proiezione a muro. Sono disponibili tavole grafiche per la didattica a distanza. Attualmente la scuola sta utilizzando i fondi ottenuti per l'ammodernamento di infrastrutture e strumenti informatici: l'obiettivo di questo triennio progettuale è quello di dotare gli edifici di una connessione stabile e adeguata e tutte le aule di digital boards di ultima generazione, nonché di implementare la presenza di aule destinate a laboratori multimediali.

È avviato anche un progetto di risistemazione della biblioteca scolastica.

La nostra istituzione scolastica riceve finanziamenti pubblici, contributi economici da fondi per la progettualità regionali, nazionali ed europee, nonché



volontari dalle famiglie delle studentesse e degli studenti frequentanti. L'obiettivo è di ampliare sempre più la capacità progettuale della scuola, allo scopo di reperire le risorse economiche necessarie al sostegno delle attività fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità del Liceo Motzo è favorire il successo formativo degli studenti, soprattutto quando siano presenti situazioni di svantaggio economico e socioculturale. I processi formativi, l'organizzazione della scuola e gli interventi da essa attuati mirano inoltre a migliorare gli esiti complessivi sia nelle rilevazioni nazionali, sia nelle percentuali di debiti formativi riscontrati. Il monitoraggio delle attività, delle prove per classi parallele, dei progetti, è uno strumento essenziale per permettere, attraverso l'autovalutazione, di individuare le azioni da promuovere al fine di migliorare la gestione e il piano dell'offerta formativa della scuola.

Le iniziative proposte si fondano anche sulla sicurezza di un organico solido. Il 90% del personale docente ha infatti un contratto a tempo indeterminato ed è stabile, anche se nell'ultimo anno si è avuto un certo ricambio generazionale. I docenti garantiscono perciò non solo una notevole esperienza professionale, ma anche stabilità e attenzione al ruolo dell'istituzione: sicuramente un vantaggio per la programmazione a lungo termine. Sono presenti in servizio docenti con titolo CLIL ed ESABAC e/o specializzandi per i suddetti titoli e altri con esperienza di insegnamento all'estero; numerosi docenti formati per l'uso delle risorse tecnologiche; ancora, docenti con competenze professionali certificate per la disabilità e per l'inclusione e altri con competenze scientifiche specifiche e pubblicazioni ad hoc: una serie composta di professionalità che possono ben rispondere alle necessità dell'istituzione, ma che necessitano anche di formazione continua per poter rispondere adeguatamente a compiti spesso nuovi.

Sul versante dispersione si rileva che la scuola non perde molti studenti nel passaggio

da un anno all'altro, tranne singoli casi legati perlopiù al superamento dell'età dell'obbligo di frequenza, a carenze socio-ambientali e, in minima parte, a inserimento nel mondo del lavoro. Il fatto che la maggioranza degli abbandoni si rilevi nell'indirizzo delle Scienze Umane richiede un forte impegno delle risorse nel settore che mostra le maggiori fragilità. Innegabile è l'impatto dell'emergenza da COVID-19 sui risultati scolastici: lo scorso anno ha mostrato che alcuni degli studenti arrivati ope legis all'anno successivo hanno incontrato enormi difficoltà a stare al passo e si sono registrati parecchi abbandoni e insuccessi. Il dato andrà ovviamente analizzato nel lungo periodo per poter essere utilizzabile e a fini statistici e progettuali

L'emergenza sanitaria cui anche la scuola ha dovuto far fronte ha certamente inciso sugli obiettivi fissati per il triennio precedente e ha acuito le difficoltà degli studenti provenienti dai contesti meno privilegiati. La chiusura totale dovuta al lockdown, durata da marzo fino al termine delle lezioni dell'anno scolastico 2019-20; il perdurare dell'emergenza e delle chiusure a singhiozzo durante l'a.s. 2020.21; la difficoltà ad adattarsi ai nuovi mezzi e canali imposti della didattica a distanza non solo per la maggior parte degli insegnanti, ma anche delle studentesse e degli studenti; le difficoltà infrastrutturali di collegamento alla rete internet, che hanno colpito indiscriminatamente docenti, studenti e istituzione stessa; l'assenza di norme regolamentative e di accordi contrattuali definiti, etc., ha avuto come risultato l'ammissione indiscriminata alla classe successiva a prescindere da frequenza, partecipazione ed impegno, per il primo anno di pandemia. Anche il secondo anno di emergenza sanitaria ha però lasciato i suoi strascichi, forse peggiori del primo: soprattutto una preoccupante disaffezione per la scuola, presso molti studenti, oltre ad un mortificante senso di impotenza nei docenti.

Questo anche di fronte ad esiti non negativi, come i risultati degli Esami di Stato, limitati alla sola parte orale, che rientrano nella media nazionale per tutti gli indirizzi. Non si può nascondere, però, che siano da recuperare ampiamente competenze non acquisite anche a causa degli oggettive limitazioni imposte dalla situazione in tutte le classi di corso, a partire dalle prime che hanno quasi saltato il ciclo di istruzione secondaria inferiore.

La scuola deve perciò proporre, in misura più consistente e incisiva rispetto al

passato, tanto le attività didattiche integrative di supporto al riallineamento delle competenze disciplinari, quanto quelle di supporto educativo, pedagogico, psicologico e di rinforzo della socialità. Con i fondi legati all'emergenza COVID si sono potute attuare iniziative di questo tipo già a partire dal mese di luglio 2021. Tali attività proseguiranno per tutto l'anno scolastico in corso, con attività teatrali, riallineamenti, attività creative, supporto psicologico, interventi sul cyberbullismo, percorsi specifici di PCTO, interventi tesi a favorire l'agio.

Tutti i dipartimenti, per raggiungere queste finalità generali, elaborano criteri di valutazione comuni delle competenze disciplinari e trasversali. All'inizio dell'anno, se le condizioni generali lo consentono, sono somministrate prove strutturate di italiano, matematica e inglese per le classi prime, al fine di individuare il livello di partenza degli alunni in entrata dalla scuola media. In base ai risultati si definiscono interventi curricolari, livelli di conoscenze, abilità e competenze da perseguire, nonché i nuclei concettuali da sviluppare. La scuola programma e realizza interventi didattico-educativi specifici in vari momenti dell'anno scolastico, per es. lo sportello didattico e/o attività di recupero e potenziamento mirati. Al termine della valutazione quadrimestrale una pausa didattica permette di riprendere argomenti e tematiche di recupero e approfondimento

Nello specifico, si individuano come obiettivi prioritari, i seguenti:

- § Diminuire abbandono e dispersione scolastica
- § Sensibilizzare alla rilevazione statistica di studenti e docenti, anche in considerazione della specificità del momento, che impone misurazioni specifiche della portata dei fenomeni.
- § Potenziare le competenze relative alle lingue straniere e alle discipline STEM con modalità di insegnamento innovative e motivanti.
- § Acquisire e potenziare le conoscenze chiave per una cittadinanza attiva e consapevole con lezioni, dibattiti e conferenze.



PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Diminuire abbandono e dispersione scolastica	Rientrare nella media di abbandoni provinciali e portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%
Favorire il successo scolastico diminuendo le non ammissioni e i debiti formativi soprattutto in alcuni indirizzi e in alcune discipline	Migliorare del 5% il successo nelle discipline scientifiche e di indirizzo
PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Sensibilizzazione alla rilevazione statistica di studenti e docenti.	Diminuire di almeno 3% la varianza rispetto alla media provinciale per matematica e superare la media nazionale del 1% per italiano
Riduzione della varianza fra le classi	progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia	Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati



didattica della scuola	delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola
COMPETENZE CHAVE EUROPEE	
Potenziare le competenze relative alle lingue straniere e alle discipline STEM con modalità di insegnamento innovative.	Arrivare alla conoscenza della lingua inglese livello B2 per tutti gli indirizzi e per L3 e L4 al linguistico. Attivare le certificazioni di tutte le lingue per il linguistico Attivare iniziative laboratoriali che coinvolgano le discipline STEM
Acquisire e potenziare le conoscenze chiave per una cittadinanza attiva e consapevole con lezioni, dibattiti e conferenze e attraverso l'insegnamento organico e ragionato dell'Educazione civica	Attivare per tutti gli indirizzi attività teatrali in lingua, scambi culturali, viaggi d'istruzione. Costruire un curriculum maggiormente strutturato relativamente all'Educazione civica
Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche	Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, verificabili attraverso modalità condivise di osservazione, prove oggettive, questionari che ne valutino il raggiungimento.
RISULTATI A DISTANZA	
Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti in uscita	Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi prioritari di seguito indicati discendo dal dettato della L107/2015 e sono selezionati sulla base delle evidenze del RAv e del Piano di miglioramento del Liceo, con lo scopo di costituire l'intelaiatura concettuale su cui si edifica il Piano triennale dell'offerta Formativa. Il Dirigente scolastico provvede ad individuare le priorità di azione attraverso l'atto di indirizzo, che si allega di seguito.

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated Learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,

con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

ALLEGATI:

Atto d'indirizzo del DS signed.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO: SUCCESSO SCOLASTICO

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento riguarda i risultati scolastici e prevede di diminuire abbandono e dispersione scolastica e favorire il successo scolastico diminuendo le non ammissioni e i debiti formativi soprattutto in alcuni indirizzi e in alcune discipline.

I traguardi che ci si prefigge sono:

- Rientrare nella media di abbandoni provinciali
- Migliorare del 5% il successo nelle discipline scientifiche e di indirizzo



OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

1. Attivazione didattica inclusiva, Sportelli didattici, corsi di riallineamento, recupero e potenziamento e pause didattiche strutturate.
2. Progettazione e confronti per classi parallele, al fine di condividere ed affrontare efficacemente le criticità.
3. Potenziare il dialogo docenti alunni e tra docenti della stessa area per implementare le strategie metodologiche sperimentate positivamente.

Attività prevista nel percorso:

- Sportelli didattici
- Programmazione per classi parallele

OBIETTIVO:PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Il percorso ha come obiettivo il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la sensibilizzazione alla rilevazione statistica di studenti e docenti. In particolare ci si prefigge i seguenti traguardi:

- Diminuire la varianza rispetto alla media provinciale per le prove di matematica
- Superare di la media nazionale per quanto riguarda italiano



OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

1. Progettazione e confronti per classi parallele, al fine di condividere ed affrontare efficacemente le criticità.
2. Sensibilizzazione alla rilevazione statistica di studenti e docenti.
3. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.
4. Potenziare il dialogo docenti alunni e tra docenti della stessa area per implementare le strategie metodologiche sperimentate positivamente
5. Riduzione della varianza fra le classi.

Attività prevista nel percorso:

- Nuove strategie metodologiche
- Uniformare gli obiettivi minimi di apprendimento

OBIETTIVO: UNA CHIAVE PER L'EUROPA

Descrizione percorso

Il percorso prevede di:

- potenziare le conoscenze delle lingue straniere con modalità di insegnamento innovative;
- acquisire e potenziare le conoscenze chiave per una cittadinanza attiva e consapevole con lezioni, dibattiti e conferenze.

I traguardi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- arrivare alla conoscenza della lingua inglese livello B2 per tutti gli indirizzi;



- consolidare i percorsi per le certificazioni delle lingue per tutti gli indirizzi
- consolidare la partecipazione attiva, il livello di collaborazione e il senso di responsabilità degli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

Progettare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze con partecipazione a concorsi e forme di tutoring e mentoring.

Potenziare le conoscenze delle lingue straniere con modalità di insegnamento innovative.

Acquisire e potenziare le conoscenze chiave per una cittadinanza attiva e consapevole con lezioni, dibattiti e conferenze.

Promuovere tecnologie didattiche innovative. Sperimentare le tic come strumento di apprendimento e di condivisione.

Promuovere l'apprendimento attraverso il fare: teatro, cinema, impegno sociale, attività culturali, recupero del patrimonio culturale e artistico.

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche

Attività prevista nel percorso:

- Tutoring e mentoring
- Strategie e metodologie didattiche innovative (utilizzo delle TIC nella didattica)
- Uniformare gli obiettivi minimi di apprendimento

MONITORAGGIO

La commissione PTOF, guidata dal docente FS e con la collaborazione del Collegio dei docenti, coordinerà le azioni necessarie al monitoraggio dei processi: strumenti di rilevazione, raccolta

dati, compulsazione, analisi, restituzione. All'inizio di ogni anno della triennalità dovrà essere disponibile la relazione sulla base della quale introdurre gli opportuni correttivi all'azione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo adottato grazie all'organico dell'autonomia, ha permesso di mettere in campo delle azioni didattiche innovative come, per esempio, l'apertura di laboratori pomeridiani volti al potenziamento, al recupero nonché alla valorizzazione delle eccellenze in relazione all'apprendimento delle lingue straniere, della matematica, dell'arte; nell'ambito del PCTO, invece, ha portato ad un'integrazione e reciproca valorizzazione del percorso scolastico e lavorativo. La presenza in istituto di personale aggiuntivo per la lingua inglese e per la matematica permette per la prima volta di realizzare concretamente iniziative di supporto a queste discipline, per le quali gli esiti annuali e le prove ministeriali hanno sempre evidenziato carenze generalizzate

Particolare importanza ha avuto, inoltre, per l'istituzione, la formazione di tutto il personale e di tutti gli studenti all'uso degli strumenti tecnologici della didattica a distanza: si è avuto un salto di qualità nella preparazione della comunità in questo campo che sarebbe stata giudicata impossibile solo due anni orsono e che è forse l'unica eredità positiva della situazione emergenziale. Un patrimonio di conoscenza e competenza spendibile che va vieppiù potenziato e indirizzato per il riuso nei tempi "normali" a sostegno della didattica di tipo tradizionale

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo "Motzo", grazie alla presenza di uno staff rodato e arricchito di nuove figure, anche grazie all'ampia partecipazione alle attività organizzative e gestionali di un nutrito gruppo di docenti, potrà meglio gestire, a livello organizzativo e gestionale, le

numerose proposte di innovazione della dirigenza e del personale.

Anche grazie alla parziale riconferma, per questo triennio, dell'organico dell'autonomia, che ha previsto l'inserzione di una cattedra di Matematica e di una di Inglese, per un totale di dieci cattedre suddivise tra otto diverse classi di concorso, all'assegnazione di risorse temporanee per fronteggiare l'emergenza COVID, all'assegnazione di risorse economiche aggiuntive, sempre nell'ottica dei "ristori" legati alla contingenza, ha provveduto ad organizzare diverse attività di supporto e potenziamento dell'offerta formativa, anche rimodulando l'orario-cattedra di diversi docenti, al fine di realizzare le seguenti attività:

organizzazione delle attività scolastiche

gestione della GSuite, del sito della scuola, delle comunicazioni social

registro elettronico

inclusione

progettualità/acquisizione fondi esterni

sportello didattico

orientamento

biblioteca/prestito libri

istruzione domiciliare

potenziamento delle lingue straniere/certificazioni linguistiche

potenziamento discipline STEM

organizzazione PCTO

supporto agli studenti (potenziamento/riallocazione/CIC)

prevenzione del bullismo

teatro

potenziamento Esabac

abbellimento dei locali scolastici

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

- **APPLICAZIONE DELLE TIC ALLA DIDATTICA ORDINARIA**

L'emergenza ha lasciato come eredità positiva il grande miglioramento delle competenze di utilizzo gestionale e creativo degli strumenti tecnologici e digitali per la didattica. Tutti i docenti, già dall'inizio di quest'anno scolastico, hanno continuato ad utilizzare la piattaforma istituzionale e altre di loro scelta per migliorare il fare lezione e per creare archivi digitali di materiali che poi potranno essere riutilizzati alla bisogna. Anche le attività extracurricolari e i percorsi PCTO si sono giovati di questo miglioramento di competenze digitali che consente di accedere più facilmente, nella modalità da remoto, ad opportunità formative nazionali e internazionali.

Diversi progetti, infine, utilizzano questa risorsa per migliorare la didattica tradizionale (per esempio la gara di lettura tecnologica); in alcuni casi, infine, la tecnologia è l'unico ponte comunicativo stabile e continuativo con gli studenti che si avvalgono dell'istruzione domiciliare.

- **LEARNING BY DOING**

DEFINIZIONE: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

OBIETTIVI: Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

AZIONI IMPIEGATE: Organizzare simulazioni in cui le studentesse e gli studenti perseguono un obiettivo concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità

funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

FINALITA': Migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare.

- **PROBLEM SOLVING**

DEFINIZIONE: L'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

OBIETTIVI: 1. cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato. 2. trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo. 3. anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

FINALITA': Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

- **E- LEARNING**

DEFINIZIONE: L'E-LEARNING o teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, FTP, IRC, streaming video, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali.

OBIETTIVI: Gli obiettivi dell'E- LEARNING rispecchiano le quattro principali caratteristiche della formazione on-line:

- **Modularità:** il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici, chiamati anche Learning Object (LO), in modo che l'utente possa dedicare alla formazione brevi lassi di tempo (15/20 min.), personalizzando così tempi e modalità di approccio ai contenuti.

- **Interattività:** il soggetto deve interagire con il materiale didattico, che deve rispondere efficacemente alle necessità motivazionali dell'interazione uomo-macchina.
- **Esaustività:** ogni LO deve rispondere ad un obiettivo formativo e portare il soggetto al completamento di tale obiettivo.
- **Interoperabilità:** i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica e per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.

AZIONI IMPIEGATE: La componente base dell'E-LEARNING è la piattaforma tecnologica (Learning Management System o LSM) che gestisce la distribuzione e la fruizione della formazione.. L'Aula virtuale è la metodologia didattica che permette l'interazione sincronica fra gli utenti; gli strumenti come le chat, le lavagne condivise e le videoconferenze, favoriscono la comunicazione immediata.

FINALITA': Potenziare la formazione permanente delle studentesse e degli studenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

La scuola sta realizzando e intende realizzare, attraverso la progettualità su fondi regionali, nazionali e europei, una serie di iniziative di miglioramento delle infrastrutture sia relativamente alla rete Internet, sia all'allestimento di almeno un laboratorio per ogni sede, sia all'implementazione dell' hardware necessario per lo svolgimento di attività didattiche innovative sia per lo sviluppo e supporto delle attività didattiche da remoto.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi di studio

Il Liceo "B.R.MOTZO" presenta nella sua offerta tre indirizzi liceali: **Liceo classico**, **Liceo Linguistico** e **Liceo delle Scienze umane**. Tutti i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno. Sono presenti ulteriori articolazioni interne agli indirizzi, che sono descritte di seguito.

1° biennio: il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze che caratterizzano le singole articolazioni del sistema liceale. Le finalità del primo biennio sono volte a garantire il raggiungimento, nei diversi indirizzi di studio, di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze previste al termine dell'obbligo di istruzione.

2° biennio: il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

5° anno: nel quinto anno si perseguono la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento; si consolida, inoltre, il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro

Le offerte liceali del liceo MOTZO

LICEO CLASSICO

Il nostro Liceo classico propone due tipologie di percorso di studi:

- **Liceo classico di ordinamento**
- **Liceo classico di ordinamento con opzione musicale**

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo

sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Al termine del Liceo Classico lo studente possiede una solida formazione culturale di base con spiccate competenze linguistiche, logiche, metodologiche e progettuali. La prosecuzione degli studi può realizzarsi in tutte le facoltà universitarie.

COMPETENZE ATTESE IN USCITA:

- Applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni
- Utilizzare gli strumenti del Problem Posing e solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

LICEO CLASSICO: PERCORSO INTEGRATO CON IL CONSERVATORIO

referente: prof. Gianfranco Rosas

Dall'anno scolastico 2017/8 il Liceo Classico si arricchisce di un indirizzo che prevede un percorso formativo musicale integrato con i corsi di studio del Conservatorio G. Pierluigi da Palestrina di Cagliari. Molti giovani che affrontano il doppio percorso scuola superiore e Conservatorio incontrano spesso difficoltà a conciliare le attività previste dalle due istituzioni e questo porta, talvolta, all'abbandono da parte dello studente del percorso musicale. Questa iniziativa si propone di realizzare un percorso condiviso e coordinato che consenta agli

studenti di portare avanti, fino alla naturale conclusione, gli studi classici e musicali. **Al termine dei cinque anni, gli allievi conseguiranno il Diploma del Liceo Classico (sostenendo l'Esame di Stato), che permetterà loro di frequentare proficuamente ogni tipo di facoltà universitaria, nonché le Certificazioni per poter accedere all' Alta formazione musicale.** Il **quadro orario** del Liceo Classico con percorso integrato con il Conservatorio è uguale a quello dell'indirizzo tradizionale, ma, limitatamente al biennio, **si articola in 5 giorni settimanali, anziché 6**, per consentire ai ragazzi un giorno alla settimana, precisamente il lunedì, di recarsi al Conservatorio a seguire i corsi; per recuperare le ore del lunedì, le lezioni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì iniziano alle ore 8 anziché alle ore 8:30, la prima ora ha una durata di un'ora e mezza, per potersi poi ricollegare con l'orario del resto della scuola, e le lezioni terminano tutti i giorni alle ore 13:30 (sabato 8,30-13,30)

QUADRO ORARIO

		Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	MATERIA	I	II	III	IV	V
ORARIO SETTIMANALE	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	LINGUA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
	LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
	INGLESE	3	3	3	3	3
	STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
	FILOSOFIA	-	-	3	3	3



	STORIA	-	-	2	2	2
	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
	FISICA	-	-	2	2	2
	MATEMATICA + INFORMATICA NEL BIENNIO	3	3	2	2	2
	STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	TOTALE	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO LINGUISTICO

Il nostro Liceo LINGUISTICO propone tre tipologie di percorso di studi:

- Liceo linguistico inglese-francese-spagnolo
- Liceo linguistico inglese-francese-tedesco
- Percorso di diploma binazionale ESABAC

*Il percorso del **Liceo Linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Si propone, quindi, di far acquisire una preparazione attenta alla contemporaneità, una cultura europea ed un'apertura mentale atta a sviluppare la capacità di ascolto e collaborazione con persone di diversa formazione culturale e provenienti da altri Paesi. Il curriculum si basa su una formazione di tipo liceale con l'interazione tra le aree umanistica, linguistica e scientifica. L'istituzione scolastica promuove tutte le attività che possano agevolare l'acquisizione delle competenze culturali, linguistiche, comunicative e socio-relazionali previste dal profilo del Liceo linguistico (stages, partenariati, gemellaggi, viaggi d'istruzione, alternanza scuola-lavoro, progetti/simulazioni d'impresa, tirocini, visite guidate, attività culturali, etc.)*

Al termine del Liceo Linguistico lo studente possiede una solida formazione culturale di base con spiccate competenze linguistiche, metodologiche e progettuali. La prosecuzione degli studi può realizzarsi in tutte le facoltà universitarie, in particolare lingue moderne, scuola per mediatori linguistici ed interpreti, facoltà universitarie straniere. Tale preparazione offre sbocchi lavorativi in ambito culturale, artistico e turistico, sia pubblico, sia privato.

COMPETENZE ATTESE IN USCITA:

- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER)
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in

diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro
- Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua
- Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia
- Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio

In tutti i Licei linguistici i docenti di lingua straniera sono affiancati, per un'ora alla settimana, da un docente di conversazione madrelingua.

LICEO LINGUISTICO- opzione SPAGNOLO

QUADRO ORARIO

		Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	MATERIA	I	II	III	IV	V
ORARIO SETTIMANALE	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



LINGUA LATINA	2	2	-	-	-
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
STORIA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
MATEMATICA + INFORMATICA NEL BIENNIO	3	3	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO- opzione TEDESCO

QUADRO ORARIO

		Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	MATERIA	I	II	III	IV	V
ORARIO SETTIMANALE	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA LATINA	2	2	-	-	-
	INGLESE	4	4	3	3	3
	FRANCESE	3	3	4	4	4
	TEDESCO	3	3	4	4	4
	STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
	FILOSOFIA	-	-	2	2	2
	STORIA	-	-	2	2	2

SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
MATEMATICA + INFORMATICA NEL BIENNIO	3	3	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO CON PERCORSO BINAZIONALE ESABAC- diploma italiano e francese

referente: prof.ssa Patrizia Loi

Il Liceo Motzo, come deliberato dal Collegio e dal Consiglio di Istituto a partire dal 2018, attua la declinazione ESABAC del liceo linguistico. In questo quadro orario, l'ora di compresenza tra madrelingua e docente di lingua straniera francese si sdoppia, al fine di potenziare l'offerta formativa. In particolare, nel biennio, il docente di conversazione farà propedeutica al programma previsto dall'accordo italo-francese, trattando moduli di geostoria della Francia in lingua francese. Nel triennio, in accordo col docente di Letteratura e Storia, approfondirà

dei temi, potenziando l'esposizione B2 e la metodologia di Histoire. Durante il quinto anno di corso la docente di francese sarà di supporto alla preparazione dell'Esame con un'ora settimanale aggiuntiva rispetto al monte orario di ordinamento.

Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini dell'esame di Stato (D.M. 24-4-2019 EsaBac 388)

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta, composta da una prova scritta di lingua e letteratura francese e da una prova scritta di storia, è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62:

a) La valutazione della terza prova scritta è espressa in ventesimi e risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia. Essa va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato. A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.

b) La valutazione della prova orale dell'Esame di Stato non è valutata ai fini del diploma francese.

I candidati che avranno superato con successo le prove dell'Esame di Stato e le prove specifiche ESABAC riceveranno sia il diploma italiano che il diploma francese; nel caso in cui il solo punteggio delle prove specifiche non fosse sufficiente, riceveranno solo il diploma italiano.

LICEO LINGUISTICO- percorso ESABAC

(diploma binazionale italiano e francese)

QUADRO ORARIO



		Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	MATERIA	I	II	III	IV	V
ORARIO SETTIMANALE	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA LATINA	2	2	-	-	-
	INGLESE	4	4	3	3	3
	FRANCESE	3+1	3+1	4+1	4+1	4+1
	TERZA LINGUA (TEDESCO- SPAGNOLO)	3	3	4	4	4
	STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
	FILOSOFIA	-	-	2	2	2
	STORIA	-	-	2	2	2
	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
	FISICA	-	-	2	2	2
	MATEMATICA + INFORMATICA NEL BIENNIO	3	3	2	2	2
	STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2

	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	TOTALE	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il nostro Liceo delle Scienze Umane propone due tipologie di percorso di studi:

- Liceo delle Scienze Umane di ordinamento
- Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale

*Il percorso del **Liceo delle Scienze umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Si propone di far acquisire agli studenti le chiavi di lettura e di interpretazione della realtà sociale e civile contemporanea ed una valida cultura generale integrata da dimensioni specifiche, particolarmente garantite dalle discipline appartenenti all'area delle scienze umane. Il curriculum, pertanto, si basa su di una formazione di tipo liceale, nella quale trovano equilibrato rilievo le componenti letterario- espressive, storico-filosofiche e matematico-scientifiche, integrate dalle discipline inerenti all' area delle scienze umane e sociologiche. La lingua straniera completa una preparazione orientata al conseguimento di una dimensione europea della formazione.*

In uscita lo studente avrà sviluppato le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere la specificità dei processi formativi e per acquisire la padronanza delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. L'istituzione scolastica promuove tutte le attività che possano agevolare l'acquisizione delle competenze

culturali, linguistiche, comunicative e socio-relazionali previste dal profilo del Liceo delle Scienze umane (stages, partenariati, gemellaggi, viaggi d'istruzione, alternanza scuola-lavoro, progetti/simulazioni d'impresa, tirocini, visite guidate, attività culturali, etc.). La prosecuzione degli studi può realizzarsi in tutte le facoltà universitarie, negli ambiti psico-pedagogici, socio-assistenziali, medico-sanitari, storico-letterari, giuridico-economici e nell'ambito delle scienze naturali; in particolare scienze della formazione, psicologia, sociologia, professioni sanitarie, assistente sociale. Tale curriculum offre sbocchi lavorativi in ambito scolastico, sanitario, educativo, giuridico e sociale.

Il **percorso economico sociale** prevede lo studio di due lingue straniere e le materie di indirizzo sono le Scienze Umane, il Diritto e l'Economia politica

COMPETENZE ATTESE IN USCITA:

SCIENZE UMANE

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane
- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi
- Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

- Comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale

- Applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche
- Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore

LICEO DELLE SCIENZE UMANE di ordinamento

QUADRO ORARIO

ORARIO SETTIMANALE		Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	MATERIA	I	II	III	IV	V
	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
	INGLESE	3	3	3	3	3
	STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-

	FILOSOFIA	-	-	3	3	3
	STORIA	-	-	2	2	2
	SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
	MATEMATICA	3	3	2	2	2
	FISICA	-	-	2	2	2
	SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
	STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
	Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Opzione ECONOMICO-SOCIALE

Quadro orario



ORARIO SETTIMANALE		Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	MATERIA	I	II	III	IV	V
	RELIGIONE O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
	INGLESE	3	3	3	3	3
	FRANCESE	3	3	3	3	3
	STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
	FILOSOFIA	-	-	2	2	2
	STORIA	-	-	2	2	2
	SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
	MATEMATICA+INFORMATICA AL BIENNIO	3	3	2	2	2
	FISICA	-	-	2	2	2
	SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	-	-	-
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2

	TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
--	-------------------------------	----	----	----	----	----

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nel limite del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

[\[1\]](#) Regolamento dei Nuovi Licei, art.6, comma 1 (D.P.R.89/2010)

[\[2\]](#) Regolamento dei Nuovi Licei, art. 9, comma 1. (D.P.R.89/2010)

CURRICOLO D'ISTITUTO

In allegato una descrizione generale degli aspetti fondanti del Liceo Motzo e della sua mission. Si tratta della base teorica su cui è impostata la declinazione del curriculum del Liceo ad opera dei Dipartimenti disciplinari, che prevede l'esatta definizione delle competenze attese, degli obiettivi specifici e dei contenuti per ciascun anno di ogni indirizzo. Il quadro sinottico di tale lavoro è in corso di definizione e sarà allegato in successivo aggiornamento al PTOF 2022-2025

In allegato anche la Programmazione d'Istituto per l'Educazione civica. Ogni Consiglio di Classe, con la guida e consulenza della Referente d'Istituto, prof.ssa Maria Stella Tanda, elabora la progettualità annuale per le 33 ore di Educazione Civica, che si svolgono all'intero del monte orario delle discipline curriculari, nel rispetto delle indicazioni ministeriali per quanto concerne finalità, obiettivi, contenuti e valutazione. Nella sezione Valutazione, sotto la voce Allegati, è inserita la griglia di valutazione dell'educazione civica.

ALLEGATI:

curricolo d'istituto.zip

PCTO**PROGETTAZIONE PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145:

- i percorsi di alternanza cambiano nome assumendo quello di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO);
- viene ridotto il monte ore da svolgere negli ultimi tre anni, almeno 90 ore nei Licei (da 200);
- viene corrispondentemente effettuato un significativo taglio delle risorse messe a disposizione;
- dal 2019 i PCTO entrano nel colloquio dell'Esame di Stato come si evince dall'art.19 dell'OM 205/19:

"... Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO."

Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma".

Nell'attuale configurazione dei PCTO l'asse viene spostato più sullo sviluppo di competenze acquisibili trasversalmente tra le varie discipline di studio, in aderenza a progetti che possono non necessariamente avvalersi del contributo – in passato decisivo – di soggetti esterni.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI PCTO**Obiettivi per gli studenti:**

- fornire occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo;
- fornire contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento)
- fornire occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente

da quello scolastico;

- contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche;
- potenziare le competenze di problem-solving
- incrementare le opportunità di sbocco professionale

Obiettivi per la scuola:

- consolidare le collaborazioni con enti/associazioni/aziende e valorizzare la presenza dell'Istituto sul territorio
- promuovere la partecipazione dei docenti e favorire processi di innovazione didattica condivisa
- promuovere e favorire la progettazione curricolare per competenze

Tutte le classi del triennio del Liceo Motzo realizzano i PCTO, secondo progetti declinati per anni di corso e per singole classi.

In ogni caso, ciascuna di queste attività prevede la progettazione da parte del Consiglio di classe, la nomina di tutor scolastici che possano seguire sia il lavoro di classe che quello in azienda e l'individuazione di partner esterni (Aziende, enti, associazioni) che forniscano stimoli e strumenti di lavoro utili alla realizzazione dell'attività prevista.

Le attività di stage si svolgono in contesti diversi e nella scelta si è seguito il criterio di coerenza con i profili educativi e culturali previsti per i licei.

Ogni anno la nostra scuola propone ai tutor e ai consigli di classe progetti realizzati, con valutazioni positive da parte degli studenti, ed enti, presenti sul territorio, la cui collaborazione risulta ormai consolidata.

Nello specifico si distinguono diversi percorsi, ritagliati sulle diverse finalità degli indirizzi di studio:

PROSPETTO PROGETTUALITA' INIZIALE PCTO

PROGETTUALITA' LICEO LINGUISTICO

LICEO LINGUISTICO			
ANNO DI CORSO		TIPOLOGIA PERCORSO	Ore/anno
PROGETTI CLASSI TERZE	Corso sicurezza		45
	Curriculum vitae		
	Arfotur		
	Eurodesk		
	Cruise Port		
	Presentazione e rendicontazione progetti		
PROGETTI CLASSI QUARTE	Arfotur		30/35
	Primo Soccorso		
	Presentazione progetti e rendicontazione		
	Iannas (da concludere)		
	Prosecuzione CSJ		
PROGETTI CLASSI QUINTE	Prosecuzione Progetto Mostra Virtuale		10/15
	Arfotur		
	Curriculum vitae		
	Orientamento		
	Primo Soccorso		
	E ora dove vado?		
	Presentazione progetti e rendicontazione		
TOTALE STUDENTI	172	TOTALE ORE	90

PROSPETTO PROGETTUALITA' INIZIALE PCTO

PROGETTUALITA' LICEO CLASSICO

LICEO CLASSICO			
ANNO DI CORSO		TIPOLOGIA PERCORSO	Ore/anno
PROGETTI CLASSI TERZE		Biblioteca Liceo Motzo	45
		Valorizzazione beni artistico-culturali (da definire)	
		Teatro	
		Presentazione e rendicontazione progetti	
PROGETTI CLASSI QUARTE		Valorizzazione lingua e cultura sarda	30/35
		Lingue e orientamento universitario	
		Archivio di Stato	
		Monumenti Aperti	
		Biblioteca Liceo Motzo	
		Presentazione progetti e rendicontazione	
PROGETTI CLASSI QUINTE		Archivio di Stato	10/15
		Monumenti Aperti	
		Biblioteca Liceo Motzo	
		Promozione eventi letterari	
		Presentazione progetti e rendicontazione	
TOTALE STUDENTI	172	TOTALE ORE	90

PROSPETTO PROGETTUALITA' INIZIALE PCTO

A.S. 2021-2022
PROGETTUALITA' LICEO SCIENZE UMANE

LICEO SCIENZE UMANE				
ANNO DI CORSO		TIPOLOGIA PERCORSO		Ore/anno
PROGETTI CLASSI TERZE	Corso sicurezza			45
	Curriculum vitae			
	Arfotour			
	Eurodesk			
	Osservatorio senile			
	Sardegna preistorica			
	Presentazione e rendicontazione progetti			
PROGETTI CLASSI QUARTE	Arfotour			30/35
	Primo Soccorso			
	Osservatorio senile			
	Iannas (da concludere)			
	Progetto Rodari (prosecuzione)			
	Presentazione progetti e rendicontazione			
PROGETTI CLASSI QUINTE	Progetto giardino, bookcrossing e tradizioni popolari			10/15
	Tirocinio scuola dell'infanzia			
	Progetto casa editrice AES			
	"E ora dove vado?"			
	Curriculum vitae			
	Presentazione progetti e rendicontazione			
TOTALE STUDENTI	149	TOTALE ORE		90

Relativamente alla metodologia e alle tematiche individuate, si tratta di percorsi che, in alcuni casi, interfacciano anche l'ambito di Cittadinanza e costituzione, contribuendo in maniera significativa a svilupparne le competenze trasversali e i contenuti specifici.

MODALITÀ

- PCTO presso struttura ospitante
- IFS
- modalità mista

i Percorsi possono svolgersi durante e dopo le attività didattiche, anche durante la parte iniziale e finale del periodo estivo.

VALUTAZIONE

Ogni anno scolastico, a conclusione delle attività di PCTO, i docenti del Consiglio di Classe valutano le competenze acquisite mediante: prove esperte, schede di osservazione/valutazione dei tutor aziendali, relazioni individuali, diari di bordo, particolari note di eccellenza pervenute dalle aziende, etc.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliamento dell'offerta formativa

Il Liceo Motzo progetta ogni anno un ricco ampliamento dell'offerta formativa, che segue, tradizionalmente, quattro direttrici fondamentali:



PROMOZIONE DELL'AGIO- CONTRASTO DEL DISAGIO	· progetti di accoglienza · sportello psico-pedagogico · progetti contro il bullismo · progetti volti all'abbellimento dei locali scolastici · sportelli di recupero delle competenze metodologiche · sportelli mirati di recupero disciplinare progetti di istruzione disciplinare
POTENZIAMENTO LINGUISTICO E APPROCCI MULTICULTURALI	· corsi finalizzati alle certificazioni linguistiche (inglese, francese, tedesco, spagnolo) · progetti Erasmus in partenariato con scuole europee · organizzazione di stages linguistici all'estero · organizzazione di viaggi di istruzione in Italia e all'estero · gemellaggi con la Francia · teatro in lingua straniera · corsi di italiano L2 · progettazioni relative alla sezione ESABAC
TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO, LINGUISTICO E PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA	· La Notte Nazionale del Liceo Classico · La Notte dei LES · Monumenti aperti · Guida alle mostre · Progetti di tutela, promozione dello studio della lingua

	e cultura della Sardegna · Progetti di valorizzazione dei locali scolastici · Progetti di educazione ambientale e di tutela del patrimonio · Educazione stradale · Educazione alla sicurezza · Tirocini e stage finalizzati alla conoscenza del terzo settore
ORIENTAMENTO	· Progetti di accoglienza · Progetti di orientamento in uscita · Corsi di logica, scienze, comprensione del testo finalizzati ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato

Durante ciascuno dei tre anni della progettazione il PTOF registrerà la descrizione estesa di ogni progetto approvato dal Collegio dei docenti e del canale di finanziamento relativo.

PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La scuola organizza ogni anno attività diversificate per la promozione della digitalizzazione

degli approcci didattici, nonché volte all'acquisizione di fondi destinati all'implementazione di strutture e infrastrutture informatiche.

Gli anni della pandemia hanno sicuramente prodotto una maggiore consapevolezza dell'utilità delle TIC a supporto della didattica, come anche una maggiore conoscenza degli applicativi di base.

Le attività dell'istituto si suddividono in:

FORMAZIONE	Ogni anno l'animatore digitale e gli altri docenti con esperienza nel settore supportano la formazione del personale per il tramite della proposta di corsi veri e propri, ma anche con il supporto costante alle attività del personale docente. È promossa, inoltre, la partecipazione alla formazione specifica d'ambito, regionale e nazionale, per il tramite di ampia pubblicità interna
ATTIVITA' DIDATTICHE INNOVATIVE	L'animatore digitale della scuola propone ogni anno attività didattiche innovative aperte non solo alle classi in cui opera, ma a tutti gli studenti della scuola, come, per esempio: -gara di lettura tecnologica -caccia al tesoro tecnologica -orientamento in ingresso -didattica innovativa delle lingue classiche
PROGETTAZIONE DI INFRASTRUTTURE	La scuola si avvale di fondi dedicati per la progettazione di :

E AMMODERNAMENTO DDELLA DOTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE	-infrastrutture di cablaggio e rete wireless -acquisti di strumenti utili alla didattica digitale (digital boards, pc, microfoni, software, etc); -software didattico e gestionale
--	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

La Valutazione Costituisce un momento fondamentale della verifica dei risultati e del processo di apprendimento degli studenti consentendo, nel corso dell'anno, di ricontrollare in itinere la programmazione didattica, di introdurre dei correttivi e stimolare comportamenti auto valutativi degli studenti. È attuata in piena autonomia dai docenti delle singole discipline che fissano, in accordo con quanto stabilito dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe, i tempi, i contenuti, le tipologie delle prove di verifica, nel rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza: gli alunni vengono preventivamente informati dei criteri, degli strumenti e delle modalità di valutazione;
- gradualità: le prove di verifica saranno di difficoltà crescente nel corso dell'anno e sempre accessibili;
- sistematicità: le verifiche scritte o orali saranno frequenti e differenziate per monitorare in itinere le competenze e le conoscenze acquisite e l'efficacia dell'azione formativa.

La valutazione curricolare si basa su tre specifici momenti:

- valutazione iniziale, con funzione diagnostica: si effettua all'inizio di un anno scolastico o di un processo formativo per verificare i livelli di partenza degli allievi;
- valutazione in itinere, con funzione formativa: si svolge contestualmente al percorso di in-segnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare, adattare e rendere più efficace il processo formativo;
- valutazione finale con funzione sommativa: serve ad accertare se le competenze che

caratterizzano il curriculum di una disciplina, alla fine di un ciclo, modulo didattico, quadrimestre o anno scolastico, sono state acquisite e se sono stati raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento previsti.

Ogni anno scolastico in sede di Dipartimento si elaborano prove di valutazione d'ingresso di italiano, matematica e inglese comuni per le prime classi; questo consente di avere una valutazione globale della preparazione dei nuovi iscritti. Prove di valutazione comuni vengono somministrate a tutte le prime classi anche alla fine dell'anno; i singoli dipartimenti hanno poi dato libertà ai singoli docenti di cominciare a sperimentare prove in itinere comuni anche nella modalità on-line.

ALLEGATI:

Griglia di valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri attribuzione voto di CONDOTTA e

Criteri generali di attribuzione del CREDITO SCOLASTICO

Griglia di valutazione dell'Educazione civica

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dei percorsi PCTO. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Candidati Esterni: Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è passato da 25 a 40 punti. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. Si allega a tal fine il documento concernente il nuovo esame di stato e la tabella dei crediti. Ogni anno il PTOF sarà integrato con i criteri previsti per l'anno in corso, che sono mutati in periodo di emergenza sanitaria al mutare delle prove d'esame.

Altro: Pratiche educative e didattiche Tutti i dipartimenti elaborano criteri di valutazione comuni. La scuola non ha ancora elaborato specifiche modalità di valutazione oggettiva delle singole competenze chiave che sono comunque valutate nei diversi percorsi curricolari. All'inizio dell'anno vengono elaborate prove strutturate di italiano e matematica per le classi prime per individuare il livello di partenza degli alunni in entrata dalla scuola media. In base ai risultati si definiscono interventi curricolari, livelli di conoscenze, abilità e competenze da perseguire, nonché i nuclei concettuali da sviluppare. La scuola programma e realizza interventi didattico-educativi specifici in vari momenti dell'anno scolastico, per es. lo sportello didattico e/o attività di recupero e potenziamento mirati (progetto tutti a iscol@ linea A1 e

A2). Al termine della valutazione quadrimestrale si è deciso a livello collegiale un periodo di pausa didattica per riprendere argomenti e tematiche di recupero e approfondimento.

Valutazione periodo annuale di studio all'estero-Valutazione e attribuzione credito Al termine dell'esperienza all'estero sarà compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di classe, nel valutare gli elementi per ammettere l'allievo alla classe successiva, lo sottopone ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa

Altro: Si allegano griglie di valutazione LES primo biennio, secondo biennio e quinto anno

ALLEGATI: griglia primo biennio secondo biennio e quinto anno LES.pdf

ALLEGATI:

valutazione-allegati.zip

MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC

Insegnamento della Materia alternativa alla IRC.

In ottemperanza a quanto stabilisce la normativa vigente, il Liceo Motzo offre agli studenti che ne facciano richiesta la possibilità di avvalersi della materia opzionale "Materia alternativa all'IRC", in aggiunta alle opzioni "uscita da scuola" e "studio individuale non assistito da personale docente"

Ai sensi della normativa conseguente all'Accordo (L.121/85, che ratifica l'Accordo tra Santa

Sede e Repubblica Italiana a modifica del Concordato lateranense del 1929), tale insegnamento non può risultare discriminante per gli studenti: per questo motivo i contenuti veicolati non devono appartenere a discipline curriculari dell'indirizzo frequentato dalla persona che sceglie l'opzione Materia Alternativa all'IRC. In ogni caso, la C.M. 131/1986 del MPI afferma che "la scuola è lasciata libera di scegliere quali attività svolgere nell'ambito di tale insegnamento": suggerisce poi approfondimenti relativi " ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana".

Sulla base di tali evidenze, il Collegio dei Docenti del Liceo Motzo ha deliberato che, per l'a.s. 2021-2022:

- i contenuti della Materia alternativa non possono appartenere a materia già impartita allo studente nel curriculum, ivi compresa l'Educazione civica;
- si privilegeranno approfondimenti relativi ai diritti umani, negli indirizzi in cui non è impartita la disciplina "Diritto";
- si svolgeranno approfondimenti su arte, territorio e creatività, fermo restando quanto previsto al punto 1;

Nel corso del presente anno scolastico si provvederà alla progettazione di un curriculum d'istituto specifico per questa disciplina.

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Il Liceo Motzo si impegna a promuovere processi di crescita culturale ed umana di tutti gli alunni, in un'ottica di valorizzazione delle differenze individuali e sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

In tale direzione la scuola formula il Piano Inclusione (PI) e protocolli di accoglienza

con i quali programma azioni sistematiche per la raccolta di dati che saranno utili a definire lo stato dei bisogni educativi e formativi. Da questi dati discendono coerenti piani d'azione, fondati sull'accoglienza e sulla personalizzazione dell'insegnamento, al fine di garantire il massimo grado di successo scolastico.

Gli interventi didattici all'interno del contesto "classe" muovono, infatti, da un'attenta valutazione iniziale e perseguono obiettivi di sviluppo tenuto conto delle disabilità certificate, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), dell'eventuale svantaggio socio-culturale ed economico, dei Bisogni Educativi Speciali (BES) in generale. Il valore della diversità come "risorsa" e l'incessante ricerca di qualità del servizio scolastico costituiscono i presupposti della formazione specifica a cui sono chiamati costantemente tutti i docenti e gli operatori.

MODALITÀ OPERATIVE

Operando da anni nel campo dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, il Motzo collabora con le famiglie, con la A.S.L. e gli Enti locali, attraverso molteplici azioni, con l'obiettivo di promuovere tutte le iniziative educative necessarie all'integrazione, affrontando sinergicamente l'accoglienza e l'inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. Considerato l'aumento del numero degli iscritti con certificazione, ha ulteriormente potenziato le attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità e, più in generale, con bisogni educativi speciali, anche attraverso una progettazione integrata e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano abitualmente tra loro, concordando metodologie di didattica inclusiva ed elaborando piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati, monitorati con regolarità con l'ausilio del GLI e dei referenti per l'inclusione, per i DSA e i BES. La scuola promuove, inoltre, dibattiti su tematiche interculturali e la valorizzazione delle diversità, anche in sede di assemblea d'istituto. Particolare attenzione viene dedicata alle situazioni di Disabilità (DVA), i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e/o i Disturbi Evolutivi Specifici e i Bisogni Educativi Speciali (BES): a) Per quanto riguarda **gli studenti Diversamente Abili (DVA)**, a cui si applica la legge 104/92, l'istituto si pone il fine di valorizzare le risorse e le potenzialità di ciascuno, al fine di favorirne la crescita e lo sviluppo.

L'insegnante di sostegno e il consiglio di Classe vagliano la documentazione presentata dalla famiglia e predispongono, secondo la normativa, un Piano Educativo Individualizzato (PEI) da condividere e sottoscrivere con le famiglie interessate. Nei casi previsti, l'istituto richiede l'attivazione del servizio educativo specialistico di competenza della Città metropolitana di Cagliari. Insegnante di sostegno, docenti di classe ed eventuale educatore collaborano per permettere agli alunni di raggiungere le competenze di base in un percorso di crescita sereno. L'azione di sostegno viene svolta prevalentemente in classe, per favorire l'inclusione, con interventi mirati fuori dalla classe nei casi in cui lo si ritenga necessario. Il docente di sostegno tiene i contatti con la famiglia attraverso colloqui periodici e con le eventuali figure di riferimento dello studente: psicoterapeuta, psicologo, neuropsichiatra ecc., con cui collabora, insieme al Consiglio di Classe, per la realizzazione di un progetto comune che abbia al centro il benessere dello studente. Per **l'elaborazione dei PEI** il Gli (Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto), DI CONCERTO CON IL Dipartimento per attività di Sostegno, ha deciso di adeguare la modulistica già adoperata negli anni scolastici precedenti, in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 66/2017, dopo che la sentenza n. 28 9795/2021 del 14/9/2021 del Tar del Lazio ha disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, Modelli Pei, Allegati C e C1). Nel modello adottato dall'Istituto sono presenti le caratteristiche richieste da tale decreto, in particolare l'osservazione del contesto, gli obiettivi educativi e didattici, le modalità di sostegno, le modalità di verifica e valutazione, i contenuti disciplinari, gli strumenti e le strategie. I singoli Pei saranno stilati dai rispettivi GLO (Gruppo di lavoro operativo) costituiti dai docenti delle classi dell'alunno, dagli insegnanti di sostegno, dai genitori, in molti casi dall'alunno stesso e professionisti esterni che la famiglia desidera che siano partecipi a tale stesura. I Pei sono poi formalizzati nei rispettivi Consigli di Classe. Il termine per la stesura dei Pei è fissato al 31 ottobre e comunque non oltre il 30 novembre. A metà anno scolastico si effettuerà una verifica intermedia dei PEI e a fine anno una verifica finale.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Nell'ambito degli incontri di GLI, nei GLO e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione e verifica in itinere dei PEI, si concordano le strategie per la valutazione coerenti con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Si prevede la definizione, in sede di dipartimenti disciplinari, di strategie didattiche specifiche e di rubriche di valutazione apposite, riferite all'insegnamento delle lingue straniere e delle lingue classiche, per gli studenti che si avvalgono di una programmazione curricolare per obiettivi minimi. Negli incontri delle Aree disciplinari e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare da perseguire nel senso della trasversalità, favorendo una didattica che privilegi l'uso di strategie d'insegnamento più inclusive, con l'utilizzo di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

- Per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Disturbi Evolutivi Specifici la scuola predispone, in ottemperanza alla legge 170/2010, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono indicati, a partire dall'analisi della situazione dell'alunno, gli obiettivi e i contenuti d'apprendimento previsti per l'anno scolastico, le metodologie, le modalità di verifica e di valutazione con le misure compensative e dispensative previste. Tali piani vengono elaborati entro la fine del mese di novembre o, in corso d'anno, un mese dopo la consegna della diagnosi, condivisi e sottoscritti dalla famiglia.

- Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui si individuano le strategie di intervento più adatte, eventuali misure compensative e dispensative nell'ambito di una didattica inclusiva e centrata all'apprendimento. Tutti i piani personalizzati sono elaborati e condivisi con le famiglie e gli studenti entro la fine del mese di novembre o dopo 30 giorni dalla consegna della diagnosi aggiornata.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Le famiglie sono e saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, la partecipazione di loro rappresentanti nel gruppo del GLI per individuare bisogni e aspettative, la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali per la condivisione di valori inclusivi, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei documenti di progettazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE NELL'INCLUSIONE

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: il Dirigente scolastico, docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA, referenti dell'inclusione per DSA/BES. Il Dirigente scolastico assicura il reperimento di tutte le risorse necessarie alle specifiche esigenze di ciascun alunno; gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi; docenti curricolari che vengono affiancati e supportati dai docenti di sostegno o dal referente dell'inclusione relativamente ai PEI e ai PDP; il personale non docente svolge compiti relativi di assistenza nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne all'aula in collaborazione con i docenti. La risorsa del potenziamento dell'organico di sostegno e quella dell'organico COVID consentono di intervenire nei diversi contesti in caso di problematiche e difficoltà che richiedano supporto aggiuntivo. Sono attivati, per esempio, un servizio di ascolto CIC, e di sportello didattico; in diverse classi, inoltre, pur non essendo stata assegnata una unità di sostegno, in mancanza di studenti con certificazione, è possibile inserire un docente in compresenza per supporto educativo e didattico, qualora tale intervento sia necessario.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

I soggetti esterni che partecipano al processo d'Inclusione della scuola sono gli assistenti socio-educatori che intervengono "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano e impediscono l'autonomia e la comunicazione" finanziati dagli Enti Locali; coinvolgimento anche dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.T.S. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Sono previste attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati con gli alunni e le famiglie, previo accordo con le scuole medie, con possibilità di visitare la scuola e partecipare ad alcune attività in classe nella "giornata dell'orientamento"; collaborazione, tramite la Rete, tra le scuole e le diverse figure educative per favorire il passaggio da un ordine di scuola a un altro (scambio di informazioni, supporto professionale, documentazione ecc). Per l'orientamento in uscita si prevedono iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali, educative e professionali del territorio (progetti di ex alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini).

ALLEGATI:

Piano Inclusione 2021 - per 20212022.pdf

PIANO DDI

In allegato il documento che regola tutte le attività da remoto, resosi indispensabile durante il periodo della pandemia



ALLEGATI:

Regolamento DDI settembre 2020.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUZIONE

Il Liceo *Motzo* ha compiuto, negli ultimi anni, non ostanti le difficoltà logistiche e le gravi problematiche legate alla pandemia da Covid-19, un grande sforzo per la strutturazione di un'organizzazione di lavoro efficace e produttiva. La collaborazione tra i lavoratori dell'istituzione, dirigenza, personale docente e ATA appare attualmente buona e scarsamente conflittuale, benché tutti siano sottoposti al forte sovraccarico del momento. La suddivisione del lavoro appare equilibrata

Nel tirare le somme, si può dire che il buon funzionamento degli organi collegiali e l'ampia offerta formativa sono sintomo di salute dell'istituzione, per quanto concerne il versante dei docenti. È innegabile che ci siano ampi margini di miglioramento, ma già nella parte iniziale di quest'anno scolastico si sono potuti riscontrare alcuni elementi di positività.

In primo luogo, c'è stata un'ampia partecipazione del personale docente alle attività organizzative, come dimostra l'alto numero di persone che si è proposto per partecipare ai lavori del Collegio nelle articolazioni delle Commissioni di lavoro. Si è riusciti, poi, a portare avanti delle attività progettuali di notevole importanza, benché sia sempre problematico affrontare le incombenze amministrative e burocratiche legate alla gestione dei fondi. Il clima di lavoro, inoltre, è di sostanziale rispetto, benché tutti siano sottoposti a forte stress lavoro-correlato, di questi tempi.

Altre incombenze, come quella del PCTO e del coordinamento dell'educazione civica, sono state assunte da buona parte del corpo docente e si è riusciti ad evitare il sovraccarico su pochi elementi.

Insomma, l'organizzazione è abbastanza roduta, e un aiuto sostanziale è stato dato dalla diffusione delle competenze informatiche di base legate alla situazione emergenziale, che ha obbligato alla creazione di un sistema di comunicazione interno su piattaforma dedicata e all'apprendimento delle più comuni procedure di comunicazione digitale. Questa è forse l'unica positiva eredità di questo periodo che ha spinto verso la velocizzazione delle



comunicazioni interne, l'accettazione delle riunioni da remoto come utilissimo e semplificante metodo di lavoro, la dematerializzazione della documentazione scolastica.

Si allega funzionigramma completo dell'istituzione scolastica

ALLEGATI:

funzionigramma21-22.pdf

PIANO DI FORMAZIONE

Formazione in servizio(*comma 124 L.107/2015*)

Piano formazione insegnanti

La scuola propone annualmente un piano di formazione in presenza sui temi più significativi attinenti principalmente l'innovazione didattica e gli obblighi normativi. Le attività di formazione sulle nuove tecnologie, in particolare l'utilizzo delle LIM e del registro elettronico, o quelle inerenti la sicurezza o ancora le problematiche dei disturbi d'apprendimento e delle didattiche personalizzate costituiscono un arricchimento professionale e consentono nuove pratiche, metodiche e tipologie d'intervento, con positive ricadute sullo sviluppo delle competenze e sulla predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento. L'Istituto Informa costantemente il personale in servizio, inoltre, sulle opportunità di partecipazione ad iniziative formative esterne e ne facilita la frequenza; sollecita incontri di autoaggiornamento con produzione di materiali utili alla condivisione delle tecniche e dei contenuti di insegnamento. È obiettivo prioritario dell'Istituzione, in ogni caso, incrementare strumenti e metodi di lavoro cooperativo, nonché favorire l'acquisizione di buone pratiche didattiche e competenze professionali, soprattutto nell'ambito della valutazione, dell'autovalutazione e del monitoraggio.

In particolare, le priorità di formazione individuate come esigenze di miglioramento della professionalità docente e dettate dalle norme vigenti inducono alla scelta del seguente piano formativo che prevede:

- la formazione del personale neo-immesso in ruolo;
- l'autoformazione in servizio sulle innovazioni normative inerenti alla propria



funzione;

- l'autoformazione e/o la formazione sulle discipline di insegnamento, sugli ordinamenti scolastici, sugli adempimenti previsti in relazione alle disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e ai BES, sulle nuove tecnologie per la didattica;
- la formazione prevista dal T.U. n° 81/08 sulla sicurezza;
- attività formative con esperti esterni sui temi della valutazione: la misurazione del raggiungimento degli obiettivi minimi, il giudizio di valore nelle didattiche differenziate, ecc.;
- la partecipazione ad attività formative specifiche organizzate dall'ambito di appartenenza (Ambito 9), dall'amministrazione centrale o da altri enti.

La scelta delle tematiche di approfondimento delle competenze dei docenti scaturisce dalle rilevazioni del RAV e la formazione si configura come elemento di intervento per sanarne le criticità. Al termine dell'attività formativa verrà rilasciata certificazione attestante le ore di frequenza dei corsi attivati dalla scuola.

Piano formazione personale ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- La digitalizzazione dei flussi documentali ai sensi delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" dell'AGID
- La dematerializzazione e la privacy
- La sicurezza e l'igiene al lavoro
- Assistenza di base e agli studenti H

Piano formazione studenti

Si promuovono anche attività di formazione degli studenti, allo scopo di potenziarne, principalmente, le competenze di cittadinanza. In generale, tutte le attività progettuali hanno lo scopo di formare non solo le competenze disciplinari, quanto soprattutto quelle legate al progettare e attuare esperienze e percorsi etici, di cittadinanza attiva e di utilità sociale.

Per quanto riguarda le attività stabilmente erogate, si procederà anche quest'anno alla formazione sulle tematiche fondamentali della sicurezza per gli alunni delle classi terze e quarte, con incontri mirati anche all'illustrazione delle caratteristiche dell'edificio scolastico e



delle principali norme di sicurezza, in particolare quelle relative alle procedure di evacuazione e di primo soccorso, nonché di nozioni di base di sicurezza dei luoghi di lavoro (attività certificate).

I ragazzi e le ragazze delle classi del biennio, inoltre, sono costantemente coinvolti in attività formative relative alla problematica del bullismo e del cyberbullismo.